

vecchi non che li giovani, mangino quattro volte al giorno, e ciò per causa dell'acque, che essendo perfettissime, ajutano la digestione.

Sono li Persiani piuttosto genti povere che altrimenti. Nella città e ville non usano molti adornamenti. Dorme ognuno in terra, e quelli che sono in qualche condizione usano lo stramazzo sopra tappeti, gli altri un feltro semplice. Le donne sono per l'ordinario tutte brutte, ma di bellissimo lineamenti e nobili cere, sebbene i loro abiti non sono così attillati come quelli delle Turche. Usano però di vestire di seta, portando in testa il caffetano, lasciandosi veder la faccia a chi esse vogliono, e a chi non vogliono l'ascondono, e portano sopra la testa perle ed altre gioje, e di qui avviene, che le perle sono in gran prezzo anco a quelle parti, non essendo molto tempo che si sono cominciate ad usare.

La riverenza e l'amore che da tutto il popolo di questo regno vien portato al re, non ostante le cose già dette per le quali pare dovrebbe essere odiato, è incredibile cosa, perchè essi, non come un re, ma come Dio lo adorano, e ciò procede perchè egli viene dalla linea di Ali, loro santo principale; e quelli che si trovano in malattia o altra disgrazia, non chiamano tanto in ajuto il nome di Dio, quanto fanno il nome del re, facendo voti, o di portargli qualche dono o di venire a baciare la porta del suo palazzo, e si tien felice quella casa che può aver qualche drappo o scarpe di esso re, o dell'acqua dove esso si è lavato le mani, usandola contro la febbre; per tacere altre infinite cose che si potrebbero dire in questo proposito. Dirò bene che non pure li popoli, ma li figlioli stessi e sultani ordinariamente quando parlano con lui, parendogli non poter tenere epiteti convenienti a tanta altezza,